

# Torta dei Fieschi Lavagna ritorna al Medioevo

*Volontari al lavoro per preparare le grandi rievocazioni storiche*

Lavagna si rituffa nel Medioevo con gli eventi legati alla "Torta dei Fieschi". Il "prologo" è stata la "Battaglia di Lavagna" che ha portato per le vie del centro storico cannoni, archibugi e truppe del Seicento. Poi Palio d'arco e d'armi per entrare nel vivo delle manifestazioni storiche. Ma il clou è in programma venerdì sera a San Salvatore di Cogorno con l'Addio do Fantin in piazza Marconi e sabato sera con la grande Torta dei Fieschi a Lavagna. Fervono i preparativi, con i Sestieri di Lavagna in prima fila nell'organizzazione degli eventi.

Molto suggestiva la "Presenza della Basilica": in piazza Marconi un episodio ispirato al conflitto tra Papato e Impero ai tempi di Inno-

cenzo IV e Federico II. Il primo, Sinibaldo Fieschi dei conti di Lavagna, scomunicò il secondo, sovrano potentissimo e illuminato tanto da essere chiamato "stupor mundi" per il suo impulso alle arti. Arcieri, cavalieri, scudi, frecce infuocate, tamburi e anche le truppe d'Oriente che Federico teneva in gran conto nei suoi castelli di Sicilia: sono solo alcuni degli ingredienti dell'evento sotto gli occhi del conte Opizzo e della sua corte, ai piedi della Basilica di Santo Stefano. Protagonisti gli Arcieri dei

Sestieri, gli armati della compagnia Flos Duellatorum di Lavagna, del gruppo Res Gestae di Alessandria e Saboya III di Tornavento (Varese) e i Sestieri di La-

vagna. Nel Palio d'Arco, invece, gli Arcieri dei Sestieri si sono sfidati su una serie di bersagli "storici" in una gara che avrebbe potuto benissimo svolgersi nel XIII secolo sotto le mura di un castello.

La Torta dei Fieschi, una delle manifestazioni più belle e suggestive del panorama folkloristico italiano, oltre che una delle più antiche, consiste in un sontuoso corteo storico in costume medievale, il 14 agosto, che attraversa le vie antiche della città e si conclude ai piedi della Torre Fieschi (foto), ricostruzione di un'antica costruzione militare oggi inglobata nel tessuto urbano di via Roma. Qui, dopo la lettura del proclama delle nozze, avviene la cerimonia del "taglio" della torta, un maxi dolce di tredici quintali confezio-

Battaglie  
in costume  
d'epoca

Spettacolo  
nel cuore  
della città

nato dai maestri pasticceri di Lavagna. Mentre comincia la distribuzione del dolce alla popolazione presente (una folla che, da anni, non scende mai sotto le quindicimila persone), si susseguono i festeggiamenti in onore dei Conti sposi: giochi d'arme e duelli inscenati dai Campioni dei Sestieri, la guardia d'onore del Conte; giochi di bandiera, danze e musiche medievali di cui so-

no protagonisti nobildonne e cavalieri della Corte fiesca. Momenti di spettacolo ricreati dagli Sbandieratori dei Sestieri e dai gruppi Le Gratie d'Amore (dan-

za) e Flos Duellatorum (armi antiche).

La sera precedente alle nozze, il 13 agosto, altro momento di grande suggestione: sul sagrato della

Basilica dei Fieschi a S. Salvatore, il conte Opizzo, circondato dai suoi cavalieri e da una rappresentanza di nobiluomini e dame dei Sestieri, i sei antichi borghi della città di Lavagna, partecipa ad un sontuoso banchetto in suo onore. Si ricrea l'aria

festosa e magica delle feste medievali: combattimenti, musiche e danze, sfilata a cavallo, arrivo dell'araldo del Conte e lettura dell'antico proclama delle nozze.

La prima  
edizione  
nel 1949

Coinvolti  
tutti i maestri  
pasticceri